

FAMIGLIA di FAMIGLIE



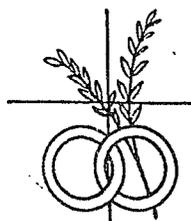
NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO

19 NOVEMBRE 2023

AVVISI

*Ringraziamo coloro che domenica 12/11, del Ringraziamento, hanno condiviso i prodotti della terra e del lavoro per le mense del Punto di Incontro e della Provvidenza a beneficio delle non poche persone che le frequentano. Ci aiutino tutti questi segni di condivisione a essere attenti a ogni forma di povertà e fragilità che stanno attorno a noi.

FESTA DEI LUSTRI DI MATRIMONIO



La celebrazione di ringraziamento comunitario degli anniversari di matrimonio (5,10,15,20,25, ecc.) si svolgerà durante le Sante Messe di **GIOVEDÌ 7 dicembre alle ore 18.00 a GAZZADINA, VENERDÌ 8 dicembre alle ore 9.30 a MEANO e alle ore 11.00 a VIGO MEANO.**

Le coppie che intendono partecipare a questa liturgia di ringraziamento sono invitate a comunicarlo, **entro domenica 3 dicembre**, ai rispettivi sagrestani

S. MESSE



Lunedì 20 novembre	ore 18.00 Meano	Elio, Albina e Daniele; per le anime del Purgatorio; per i miei cari defunti
Martedì 21 novembre	ore 08.00 Vigo Meano	Giovanna; Emma e Modesto; def. Tapparelli; Rita e Giovanni
Mercoledì 22 novembre	ore 18.00 Gazzadina	Alfonso; Angelini Ida; Vitti Riccardo
Giovedì 23 novembre	ore 18.00 Vigo Meano	In onore della Madonna; per le anime del Purgatorio
Venerdì 24 novembre	ore 08.00 Meano	Nina e Gregory; In Ringraziamento
Sabato 25 novembre	ore 18.00 Gazzadina	Ersilia; Felice e Camilla; Luigi e Raffaella Dorigoni; Antonio e Concetta Tenace
Domenica 26 novembre	ore 09.30 Meano	Moser Guido; Filippi Luigi; Luciano e Luigi; Girardi Aldo; Alice e Giovanni Lessi
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO	ore 11.00 Vigo Meano	Clemente e Angela; Patton Giorgio; Ivana e Gabriella
	ore 18.00 Meano	per il popolo di Dio

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

È questione di tempo

La parabola dei talenti ci aiuta a leggere il tempo che ci è dato come lo spazio per far fruttare i doni di Dio, perché essere fedeli “nel poco” della nostra quotidianità è la chiave per entrare nella gioia definitiva: Mt 25,14-30.

Da sempre filosofi e teologi si interrogano su cosa sia il tempo... teorie, ipotesi, tentativi di definizione cercano di descrivere cosa esso significhi, come si misura, quali sono gli effetti che il suo scorrere provoca nella vita interiore e nel percorso biologico proprio di ciascuno.

La parabola che l'evangelista Matteo ci riporta è forse la descrizione narrativa più bella e completa di cosa sia il tempo visto dalla prospettiva cristiana, quale visione abbia un credente in Gesù Cristo dell'inizio, della fine, del segmento di storia che sta nel mezzo.

L'inizio è segnato da una partenza e da una consegna. Quell'uomo, il padrone, Dio, si ritira da ciò che è suo, “parte” dalla sua terra lasciando i suoi beni ai servitori, a chi, per il proprio bene e per il suo, è chiamato a gestire ciò che gli appartiene. La sua *consegna* è piena di fiducia, non chiede garanzie preventive, eppure è anche attenta e basata su una profonda conoscenza, perché dà a ciascuno *secondo le sue capacità*, non vuole che l'impegno chiesto diventi un peso eccessivo ma neppure che alimenti la noncuranza. [...]

Ciò che chiamiamo “tempo” è quello che c'è nel mezzo, tra la *consegna* iniziale e la *gioia* finale, e prende luce da questi due confini. È impegno per non tradire la fiducia accordata, è sforzo per far fruttare quei beni e guadagnarne altri, è soddisfazione di veder crescere tra le mani ciò che era soltanto un seme, un'intuizione, una possibilità. Il tempo è attesa e timore per quel

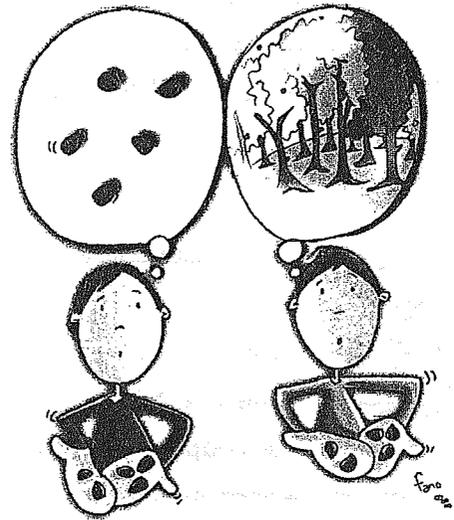
ritorno, è picco di vitalità nei periodi positivi e fatica nei fallimenti, con la difficoltà di capire in quale dei due momenti quei beni affidati producano in realtà un frutto maggiore. È progetto, è desiderio, è semina e raccolta, è cura delle piccole cose, è misurare in ogni stagione della vita dove e come usare idee ed energie; è conoscersi e conoscere per trarre da ogni occasione il meglio e imparare da tutti e da tutto senza dolorosi confronti, perché per ciascuno la consegna è stata differente.

Il tempo è una cosa seria, e Gesù ce lo dice usando anche la narrazione del dramma di chi *nasconde* la moneta *sottoterra* e non entra nella sua gioia. Dio stesso sembra temere che sprechiamo la nostra vita, perché non capiamo che quel “talento” rimane suo ma è anche pienamente nostro, e nello stesso tempo di tutti coloro che ne possono beneficiare.

È così che il tempo diventa quello spazio comune dove i beni di Dio entrano nella nostra esistenza, passano per le nostre mani e il nostro cuore per moltiplicarsi per il bene di tutti, e poi ritornano a Lui. Diventa l'unico luogo che abbiamo per godere di quella fiducia che ci è stata accordata e che è il sentimento più bello e vitale che nutre una relazione.

Il tempo è l'unico spazio che ci prepara a quella fine che sarà giudizio, ma soprattutto soddisfazione di restituire, a mani colme, ogni dono, ed entrare nella gioia preparata per noi.

sr Chiara Curzel



Domenica 19 settimana Giornata del Povero voluta da Papa Francesco nel 2017 per sollecitare la Chiesa a “uscire” dalle proprie mura per incontrare le molteplici povertà che ci stanno attorno.

Il titolo di quest'anno è ripreso dal Libro di Tobia 4,7: “Non distogliere lo sguardo dal povero”.

Sempre in questo domenica 19 nella giornata Nazionale di Preghiera per le vittime di abuso fisico e psicologico; siamo invitati a pregare per le diverse forme di potere che abusano della persona. La coscienza delle sofferenze causate da tutti gli abusi, ci rendano attenti ai nostri atteggiamenti nelle relazioni interpersonali, in famiglia e nelle nostre comunità.